

Comunicato stampa

Napoli. Da sabato 18 marzo 2023 a mercoledì 31 maggio 2023

FAVOLE SENZA TEMPO ALL'ORTO BOTANICO

Versioni itineranti di capolavori della letteratura universale per l'infanzia e la gioventù.

Da "Artù e Merlino" al "Brutto Anatroccolo" fino ai racconti di Esopo, Fedro e La Fontaine nella 27° edizione della rassegna promossa da I Teatrini e dall'Università Federico II

Napoli. **Fiabe di Primavera** all'Orto Botanico, per adulti e bambini all'avventurosa scoperta di luoghi magici e storie senza tempo. Iniziano **sabato 18 marzo 2023**, con recite **fino a mercoledì 31 maggio**, gli affascinanti percorsi teatrali proposti dall'**Associazione I Teatrini** e dall'**Università degli Studi Federico II** nel magnifico giardino napoletano di via Foria.

Una programmazione che propone 5 titoli selezionati tra i capolavori della letteratura universale per l'infanzia e la gioventù qui rappresentati nei singolari allestimenti itineranti ideati per gli incantevoli spazi dell'Orto napoletano, creato nel 1807 per volere del Re Giuseppe Bonaparte, fratello maggiore di Napoleone, e che risulta essere tuttora, per importanza delle collezioni e per numero di specie coltivate, tra i maggiori d'Europa.

Storie e racconti per piccoli e grandi che attraggono ed accolgono da più di 26 anni migliaia di spettatori nell'incontro magico tra poesia, teatro, scienza e natura.

In questa nuova stagione, che annuncia **circa 60 giorni di spettacolo**, l'autrice e regista **Giovanna Facciolo**, mette in scena per I Teatrini: **"Artù e Merlino"** (dal 18 marzo al 5 aprile) una scrittura originale ispirata alle leggende del "Ciclo Bretone"; si prosegue con **"Un brutto anatroccolo"** (dal 12 al 30 aprile) tratto dal celebre racconto dello scrittore danese Hans Christian Andersen; **"Senza Gatto né stivali"** (dal 10 al 31 maggio) scritta a partire dalle opere di Perrault, di Basile, dei fratelli Grimm. Tutte consigliate a spettatori dai 5 anni in su, mentre per i piccoli dai 3 agli 8 anni, si segnalano **"Le favole della saggezza"** da Esopo, Fedro e La Fontaine (in scena dal 5 al 13 maggio) e **"Storia di un albero e di un bambino"** (dal 15 al 31 maggio) ispirato ad un racconto illustrato di Shel Silverstein.

"Ogni spettacolo – sottolineano **Giovanna Facciolo** e **Luigi Marsano**, rispettivamente direttori artistico ed organizzativo de I Teatrini - è stato realizzato pensando all'Orto Botanico di Napoli come ad uno dei principali protagonisti del nostro lavoro, ed ancor più immaginandone un ruolo attivo che potesse porlo in relazione immediata con le decine di migliaia di piccoli spettatori che fin qui hanno preso parte alle nostre attività".

Le fiabe all'Orto Botanico sono ormai un appuntamento atteso, nella programmazione primaverile così come in quella autunnale, per tante persone, **adulti e bambini**, che ritrovano, a contatto diretto con la natura, momenti di gioco e di studio entrando in relazione attiva con personaggi e storie che appartengono alla nostra cultura ed alla nostra civiltà.

"I personaggi delle favole di Esopo, Fedro, La Fontaine, Perrault, Andersen, dei fratelli Grimm - continua la regista Giovanna Facciolo - qui hanno un volto e una voce e tante cose da insegnare oltre le pagine dei volumi che ne hanno consegnato le loro gesta alla Storia. Dopo tanto tempo, questo nostro lavoro, che si deve alla fattiva collaborazione tra attori e tecnici de I Teatrini con i responsabili dell'Orto Botanico di Napoli e dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", è esso stesso una fiaba, con un "lieto fine" che rinnoviamo insieme anno per anno".

Calendario Spettacoli

Primavera 2023

Dal 18 marzo al 5 aprile 2023

ARTÙ E MERLINO

età consigliata 5-10 anni

Dal 12 al 30 aprile 2023

UN BRUTTO ANATROCCOLO

età consigliata 5-10 anni

Dal 10 al 31 maggio 2023,

SENZA GATTO NÉ STIVALI

età consigliata 5-10 anni

Dal 5 al 13 maggio 2023,

LE FAVOLE DELLA SAGGEZZA

età consigliata 3-8 anni

Dal 15 al 31 maggio 2023,

STORIA DI UN ALBERO E DI UN BAMBINO

età consigliata 3-8 anni

Doppio spettacolo, ore 9.30 e 11

Max 80 spettatori per recita

Biglietto unico per adulti e bambini: festivi **euro 8**, feriali **euro 7**;

Prenotazione obbligatoria

info e prenotazioni: I TEATRINI/Ufficio Teatro

tel. 081 033 06 19 - 327 07 95 871 (anche whatsapp)

www.iteatrini.it *mailto:* info@iteatrini.it

NB. Tutti gli spettacoli sono itineranti e riservati a max 80 spettatori.

Per il calendario delle recite scolastiche: info@iteatrini.it / tel. 081 0330619

Schede spettacoli

Dal 18 marzo al 5 aprile 2023

ARTÙ E MERLINO

testo e regia di Giovanna Facciolo

con Adele Amato de Serpis, Monica Costigliola, Alessandro Esposito, Riccardo Radice
elementi scenografici di Monica Costigliola, Rosa Rongone e Rosaria Castiglione
età consigliata 5-10 anni

Artù e Merlino, due nomi e due figure inseparabili, con cui attraversare l'Orto Botanico di Napoli partecipando ai segreti del mondo naturale e soprannaturale, cui il giovane futuro re viene introdotto dal potente mago, suo maestro e precettore.

"Merlino è un maestro molto speciale, di grande saggezza, ma un po' pasticcione. Alterna il latino agli incantesimi e ha la caratteristica di essere nato all'estremità sbagliata del tempo, cominciando a vivere dalla fine invece che dal principio. Così non sa mai se gli avvenimenti sono già accaduti o devono ancora accadere, se deve dire fu o sarà. Artù, è un bambino molto speciale, allevato senza madre e senza padre, è semplice di cuore e di pensiero, generoso, partecipa ai fatti e ai misteri della vita con lealtà, coraggio e bontà naturali. Qualità che lo condurranno ad essere prescelto come re da una magica spada infilata nella roccia. Con loro faremo scoperte sospese tra realtà e sogno, animali parlanti e cavalieri erranti, e streghe professioniste "laureate a Benevento". Impareremo ad ascoltare gli alberi, ed ogni esperienza apparentemente casuale che Merlino disporrà quasi sbadatamente per Artù, sarà densa di insegnamenti importanti per la vita del ragazzo, di ognuno di noi, per ogni spettatore, grande o piccolo che sia, perché la vera magia sta in quella insondabile alchimia di tutti i giorni, in cui un Mago Merlino, insegnante, genitore o adulto che sia, è chiamato a condurre un piccolo Artù verso la scoperta del valore della propria e altrui vita. A tutti loro, a tutti noi, è dedicato questo spettacolo".

Dal 12 al 30 aprile 2023

UN BRUTTO ANATROCCOLO

adattamento e regia di Giovanna Facciolo

con Adele Amato de Serpis, Monica Costigliola, Annarita Ferraro, Raffaele Parisi
costumi Grazia Pepe; oggetti di scena Marco Di Napoli
età consigliata 5-10 anni

La trama della fiaba, notissima, parte da una nidiata di anatroccoli, nella straordinaria emozione della grande magia della vita che si rinnova, dove però qualcosa è andato storto, almeno in apparenza. Uno dei piccolo è grigio, grande e goffo e sebbene la madre cerchi di accettarlo, la sua diversità, evidente, induce gli altri a rifiutarlo, a scacciarlo. L'anatroccolo accetta la sfida del destino e se ne va via, senza meta, alla ricerca di qualcuno che lo accetti e lo ami per quello che è. Sopravvive, miracolosamente, all'inverno, e, nei pressi di una pozza d'acqua stagnante, scorge un gruppo di cigni bellissimi. Rapito dalla loro eleganza, l'anatroccolo si avvicina e, sorpresa, le splendide creature gli danno il benvenuto. Guardando il proprio riflesso nell'acqua, si accorge finalmente di essere lui stesso un cigno. "Spesso il nostro sguardo è troppo piccolo per contenere il volo di un cigno ed ecco che l'Orto Botanico diventa teatro di incontri e di scontri di un cucciolo che non sa di esser cigno, che si mette in cammino per sfuggire ad un mondo ristretto di cortili e animali che può vederlo soltanto come brutto e anatroccolo. Tra beffe e beccate, paure e cacciate, incontrerà personaggi strani, ottusi e presuntuosi, che subito gli fanno capire come gira il mondo per uno come lui. Fino a che, un bel giorno, si ritrova nell'acqua a guardarsi stupito scoprendo di essere uguale ai due cigni che gli nuotano accanto".

Dal 10 al 31 maggio 2023

SENZA GATTO NÉ STIVALI

scritto e diretto da Giovanna Facciolo

con Adele Amato de Serpis, Solene Bresciani, Alessandro Esposito, Antonio Torino

elementi di scena di Monica Costigliola e Angelo De Tommaso; costumi di Marta Zazzaro

età consigliata 5-10 anni

La nuova produzione de I Teatrini, realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi Federico II di Napoli, affronta la riscrittura per il teatro delle storie di uno dei personaggi più iconici della grande letteratura universale per l'infanzia, il Gatto con gli stivali, qui proposto nell'originale adattamento a struttura itinerante ideato per il magnifico Orto partenopeo. Le molteplici versioni che, nel corso dei secoli, segnano la fortuna dell'ineffabile felino, da quella tardo cinquecentesca di Giovanni Straparola, a quelle di Perrault, Gian Battista Basile, fino ai Fratelli Grimm, costituiscono la fonte di ispirazione per il nuovo allestimento scritto e diretto da Giovanna Facciolo.

"Il testo suggerisce come nelle avversità più sconcertanti spesso si nascondono risorse preziose e insospettite, apparentemente prive di valore, in grado invece di aiutarci e di portarci verso soluzioni appaganti ed inaspettate".

Proprio come avviene con il gatto del vecchio mugnaio - destinato quale insignificante eredità al figlio più piccolo - che, grazie al suo ingegno beffardo e alla sua fedele amicizia, si rivela una risorsa preziosa ed insostituibile, fonte di salvezza quanto di riscatto e trasformazione sociale per il suo giovane padrone.

"La singolare figura del Gatto che in ogni versione della fiaba tratteggia un personaggio border line, machiavellico nel suo restare in bilico costante tra il bene e il male, consente tuttavia di poter evidenziare temi necessari, ancor più se rivolti principalmente ad un pubblico di ragazzi, come, ad esempio, l'importanza di un'amicizia sincera, il valore della riconoscenza, ma anche la derisione del potente e del suo mondo".

Dal 5 al 13 maggio 2023,

LE FAVOLE DELLA SAGGEZZA

di Giovanna Facciolo, da Fedro, Esopo, La Fontaine

con Annarita Ferraro e Melania Balsamo, percussioni dal vivo di Dario Mennella

oggetti di scena e maschere di Marco Di Napoli

età consigliata 3-8 anni

Tutti seduti ai piedi di un bellissimo albero dell'Orto Botanico, piccoli ed adulti assistono alla messinscena delle più famose favole dedicate agli animali che l'autrice e regista Giovanna Facciolo ha tratto dalle opere di grandi scrittori del passato. In sequenza prendono vita le loro storie, frammenti fantastici che dall'antichità hanno attraversato i secoli e le civiltà e che ancora oggi tutti noi conosciamo sin dalla prima infanzia. Titoli amati come *La volpe e l'uva*, *La volpe e la Cicogna*, *Il Lupo e l'Agnello*, *La Cicala e la Formica*, *La Lepre e la Tartaruga*, *Gli animali malati di peste*, *Il lupo e la gru* affidati all'interpretazione delle attrici Annarita Ferraro e Melania Balsamo, con il commento sonoro e percussivo del Maestro Dario Mennella.

Le percussioni e le gioiose sonorità dialogano dal vivo con i divertenti e ironici personaggi che tramandano sagaci insegnamenti; animali portatori di vizi e di virtù di quell'umanità sempre uguale a se stessa, e che in queste storie si guarda allo specchio. Ogni favola è come un'immagine semplice, comprensibile in ogni luogo e in ogni tempo e quasi sempre traducibile in un proverbio: c'è il furbo, l'ingenuo, il potente prepotente, l'umile, l'ipocrita adulator, lo sciocco, il previdente, l'arrogante, il presuntuoso, l'innocente. "Per tutti c'è una morale che ci insegna a destreggiarci nella vita. Semplici storie per maschere e tamburi, scaltri riflessi di vizi e di virtù, pillole di saggezza quotidiana e morali universali per grandi e bambini".

Dal 15 al 31 maggio 2023,

STORIA DI UN ALBERO E DI UN BAMBINO

di Giovanna Facciolo, da Shel Silverstein

con Jessica Festa, Antonio Torino, Alfredo Pumilia

costumi di Antonietta Rendina; scene di Monica Costigliola

età consigliata 3-8 anni

Liberamente ispirato ad un racconto illustrato di Shel Silverstein, lo spettacolo è il delicato racconto dell'amore di un albero per un bambino, amico e compagno di giochi. Un sentimento che la meravigliosa pianta conserverà nel tempo, senza riserve. Come un grande genitore, seguirà le tappe della sua vita, dall'infanzia alla vecchiaia, ognuna segnata da urgenze e richieste differenti, sempre più grandi e impellenti".

L'albero aspetterà il suo "bambino", i suoi ritorni sempre più rari e distaccati, emozionandosi ad ogni suo arrivo. Sarà felice ogni volta di accoglierlo, cercando l'intesa giocosa di un tempo. Ma il "bambino" ogni volta più adulto, non vuole giocare, ha bisogni lontani dal cuore di un tempo. Più complicati. E l'albero lo saprà ascoltare cercando di rispondere alle sue richieste, offrendogli ogni volta una parte di sé per aiutarlo ad ottenere quello che desidera, senza risparmiarsi, fino a diventare solo un povero ceppo solitario. Ma anche così continuerà ad amarlo ed aspettarlo fino al momento in cui, vecchio e stanco, tornerà in cerca di un posto dove fermarsi e, finalmente, riposare.

"Il contesto dell'Orto Botanico e la filosofia che accompagna il nostro teatro in questo luogo di dialogo tra la natura e l'uomo ci chiama ad abbracciare questa storia bellissima che racconta come amore, cura e necessità sottendano il prezioso legame tra la natura e l'uomo, di quanto da esso dipendiamo e di quanto, purtroppo, squilibrato sia. Quello che generosamente ci viene offerto e avidamente ci prendiamo, infatti, è molto di più di quello che con scarsa riconoscenza restituiamo. Con "Storia di un albero e di un bambino", parleremo così a ragazzi, genitori, nonni della preziosità del legame che esiste tra l'uomo e la natura, di quanto sia importante riconoscerlo e coltivarlo, per tutelare l'equilibrio della vita e la felicità di ognuno".

L'ORTO BOTANICO DI NAPOLI

scheda sintetica

Quello di Napoli è uno dei maggiori orti botanici europei per importanza delle collezioni e per numero di specie coltivate, fondato come istituto autonomo ('Real giardino delle piante') a finalità scientifiche, educative e tecniche con decreto del 1807 firmato da Giuseppe Bonaparte. Due successivi decreti (1810 e 1812), a firma rispettivamente di Gioacchino Murat e Carolina, precisarono la grandiosità degli impianti. Nell'Orto Botanico di Napoli sono coltivate, all'esterno o in ambienti condizionati, migliaia di specie erbacee, arbustive e arboree appartenenti a numerose famiglie vegetali provenienti dalle diverse parti del mondo. Il clima particolarmente mite della città di Napoli consente, inoltre, la sopravvivenza di numerose specie originarie degli ambienti subtropicali.

Info: ORTO BOTANICO DI NAPOLI

Centro di Ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Via Foria 223 - 80139 Napoli - Tel. 0812533937

www.ortobotanico.unina.it <mailto:robnap@unina.it>